

11 Ottobre 2025

[f](#) [x](#) [@](#) [in](#) [v](#) [w](#) [t](#) [d](#)


GUIDA TV

NEWS ▾

TEN PLAY ▾

STAFF ▾

CONTATTI

PRIVACY

LIVE



+20°C



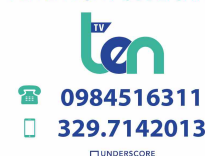
ATTUALITÀ

Candida Tucci: “Oltre i numeri di GIMBE, serve una sanità che funzioni, non solo che costi”

Autore: Anna Franchino | 11 Ottobre 2025 | 2 min tempo stimato di lettura



PER LA TUA PUBBLICITÀ SU



“Il nuovo Rapporto GIMBE 2025 fotografa con precisione le difficoltà del Servizio Sanitario Nazionale: sottofinanziamento, carenza di personale, disuguaglianze territoriali, crescita della spesa privata e rinunce alle cure. – Fa sapere Candida Tucci Presidente Filiera Salute Confapi Calabria – Una diagnosi corretta, ma che resta priva della terapia: la proposta di un modello sostenibile e moderno, capace di tenere insieme universalità e efficienza. Come Filiera Salute Confapi Calabria, leggiamo questi dati non come una condanna, ma come un punto di partenza. Il problema non è solo “quanti soldi” ci sono nella sanità, ma come vengono spesi. E soprattutto: come rendere produttivo ogni euro investito in salute. Nel Mezzogiorno — e in Calabria in particolare — i numeri di GIMBE trovano un riscontro reale: tempi d’attesa lunghi, personale insufficiente, cittadini costretti a migrare per curarsi. Eppure, la risposta non può essere solo ‘più Stato’: serve ‘più sistema’ dove pubblico e privato accreditato lavorino insieme per ridurre sprechi e garantire prossimità. L’Italia spende meno della media europea, ma spreca di più. La Calabria, in particolare, paga un doppio prezzo: quello dei ritardi strutturali e quello di una visione ancora difensiva del ruolo del privato accreditato che invece può rappresentare la chiave per ricostruire fiducia e attrattività. GIMBE parla di rischio di “privatizzazione di fatto”. Noi parliamo di sussidiarietà intelligente, cioè di un privato accreditato che integra, non sostituisce, che produce valore per il sistema, non rendita. Solo così si può garantire il diritto alla salute senza trasformarlo in un privilegio per pochi. Questa è la visione che come Filiera Salute di CONFAPI abbiamo

sviluppato nel volume “Il diritto alla salute in Calabria tra Sanità Pubblica e Sanità Privata” ,
disponibile al link

<https://drive.google.com/file/d/1QC2TsYO3S2Y4Gb8rc8tECMbyOwGz0yZ2/view?usp=drivesdk> dove abbiamo analizzato con dati, proposte e modelli operativi le basi di un
ecosistema della salute sostenibile per la nostra regione.Oggi la sfida non è più denunciare
ciò che non funziona, ma organizzare ciò che serve: personale formato, reti territoriali
integrate, ospedali moderni e governance trasparente.Perché il futuro della sanità non si
misura solo in miliardi, ma nella capacità di dare risposte ai cittadini, in Calabria come in
tutta Italia.”

CANDIDA TUCCI: "OLTRE I NUMERI DI GIMBE"

NON SOLO CHE COSTI"

SERVE UNA SANITÀ CHE FUNZIONI

CONDIVIDI



articolo precedente

Viola Reggio Calabria, Scarpa: “Giochiamo con
l’entusiasmo dei giovani. Così affrontiamo
Cosenza”

